
Digitale: Censis, per oltre il 70% degli italiani ha migliorato la vita. L'85% spera di poter dialogare via e-mail con gli uffici pubblici

Il 70,4% degli italiani ritiene che la digitalizzazione abbia migliorato la loro qualità della vita, perché semplifica tante attività quotidiane. Nell'Italia post-pandemia, per il 74,4% degli utenti è ormai abituale l'uso combinato di una pluralità di device (smartphone, pc, laptop, tablet, smart tv, console di gioco). Il luogo dal quale ci si connette non ha più importanza: il 71,7% degli utenti svolge ovunque le proprie attività digitali (e il dato sale al 93% tra i giovani). È quanto emerge dalla ricerca "La digital life degli italiani" realizzata dal Censis in collaborazione con Lenovo. Nove utenti su dieci (il 90,3%) dichiarano di possedere device in linea con le proprie esigenze. Anche i luoghi domestici sono in gran parte attrezzati per il pieno ingresso nella digital life: il 73% degli utenti vive in famiglie in cui ogni membro si connette con un proprio dispositivo, il 71,1% ha una connessione casalinga ben funzionante, il 67,9% risiede in abitazioni in cui ciascuno ha uno spazio in cui svolgere le proprie attività digitali. Inoltre gli italiani navigano in rete con una certa disinvoltura. Il 69,4% si sente sicuro quando effettua pagamenti o altre operazioni finanziarie online (e il dato sale al 74,5% tra i laureati). Più della metà (il 55,6%) utilizza almeno qualche volta i servizi cloud per salvare documenti e informazioni (con punte del 77,5% tra i dirigenti e del 63,9% tra i laureati). L'85,3% dei cittadini spera che in un prossimo futuro possa dialogare via e-mail con gli uffici pubblici, l'85% che si possano richiedere documenti e certificati online, l'83,2% di poter pagare online in modo semplice e veloce tasse, bollettini e multe.

Giovanna Pasqualin Traversa